

RISOLUZIONE

Il sottoscritto Consigliere Michele Facci,

preMESSo che:

- La Legge 21 novembre 2000, n° 353 “Legge quadro in materia di incendi boschivi”, all’art. 3 (Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi), prevede che “ Le regioni approvano il piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, sulla base di linee guida e di direttive deliberate ... dal Consiglio dei ministri ...che si avvale ... dell’Agenzia di protezione civile ... ovvero ... del Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri...”;
- La L. 27.12.2006, n° 296, all’art. 1, c. 439, stabilisce che “Per la realizzazione di programmi straordinari di incremento dei servizi di polizia, di soccorso tecnico urgente e per la sicurezza dei cittadini, il Ministro dell’Interno e, per sua delega, i prefetti, possono stipulare convenzioni con le regioni e gli enti locali che prevedano la contribuzione logistica, strumentale o finanziaria delle stesse regioni e degli enti locali...”. A tal fine, in data 18 luglio 2007 il Ministro dell’Interno conferiva apposita delega ai Prefetti per la stipula delle citate convenzioni;
- La Regione Emilia Romagna, Agenzia Regionale di Protezione Civile (ora Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile) e il Ministero dell’Interno – Dipartimento Vigili del Fuoco, Soccorso Pubblico e Difesa Civile – Direzione Regionale Vigili del Fuoco Emilia-Romagna, già da diversi anni hanno adottato una convenzione-quadro per la realizzazione di programmi di intervento nelle attività di protezione civile, l’ultima delle quali, con validità triennale, è stata approvata con deliberazione della Giunta Regionale n. 359 del 12.3.2018;

considerato che

- all’Art. 1 (Finalità ed oggetto) della sopracitata convenzione, al comma 3, viene stabilito che “Annualmente l’Agenzia e la Direzione definiscono, d’intesa, i programmi operativi annuali per l’attuazione delle diverse tipologie di attività previste dalla presente convenzione-quadro, stabilendone gli obiettivi specifici e prioritari. I programmi vengono elaborati, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili annualmente sul bilancio dell’Agenzia, con le modalità illustrate al successivo art. 2, vengono adottati dalla Agenzia con propri atti amministrativi”, mentre, al successivo comma 4, viene stabilito che “In base alla presente convenzione-quadro, e nei limiti di cui al comma precedente, i programmi operativi annuali possono essere riferiti alle attività che seguono, per le quali la quantificazione dei rimborsi sarà determinata tenendo conto dei vincoli contrattuali vigenti per il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e delle effettive spese sostenute, tra le quali quelle per la gestione dei mezzi e delle attrezzature:

- G) “acquisizione e successiva concessione in comodato d'uso gratuito, da parte dell’Agenzia, ed in accordo con la Direzione, di strutture, attrezzature e mezzi da impiegare per il potenziamento delle capacità operative della componente sia permanente che volontaria nello svolgimento, sul territorio regionale, di attività di protezione civile, determinando la ripartizione dei connessi oneri di manutenzione e di assicurazione come indicato al successivo comma” ;
- H) “concessione di contributi finanziari regionali finalizzati all’acquisto diretto, a carico della Direzione, di mezzi, materiali, attrezzature finalizzati alla lotta attiva agli incendi boschivi e ad attività operative sui principali rischi presenti nel territorio dell’Emilia Romagna, da utilizzare in ambito regionale, ivi compresa l’attività di formazione specialistica...”;

considerato altresì che:

- il Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco è unanimemente riconosciuto quale componente fondamentale del sistema di protezione civile, ed è la struttura più idonea a fornire il necessario supporto di conoscenze, uomini e mezzi ed apparecchiature alle strutture regionali di Protezione civile, sia nelle attività di previsione e prevenzione dei rischi, sia nelle attività di soccorso in caso di calamità, sia nell’attività di formazione degli operatori di protezione civile e di informazione alla popolazione in materia di rischi e delle relative misure di sicurezza;
- la stessa convenzione sottoscritta, alla lettera T, prevede la partecipazione della Direzione regionale Vigili del Fuoco Emilia-Romagna e dei Comandi dei Vigili del Fuoco *“con le proprie risorse ordinarie e specialistiche, all’attività di prevenzione e contrasto agli effetti di fenomeni meteo-climatici eccezionali ed estremi, influenti sull’assetto idraulico ed idrogeologico, sulla transitabilità del sistema viario, sulla stabilità dei fabbricati, sulla sicurezza dei cittadini in caso di oggetti pericolanti, di allagamenti, cedimenti, fulminazioni. Alle attività di soccorso tecnico, nonché di valutazione, ricognizione, monitoraggio, formazione del volontariato, informazione ed orientamento dei cittadini alle pratiche di prevenzione e di autoprotezione, il Corpo Nazionale VVF concorre sia con l’impiego del personale in servizio ordinario, sia mettendo a disposizione unità e squadre aggiuntive, appartenenti alle componenti permanente e volontaria del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, a richiesta dell’Agenzia in periodi ed orari pianificati ovvero in situazioni di emergenza...”*;

considerato quindi che

- diventa assolutamente prioritaria la realizzazione degli obiettivi indicati dalla legislazione statale e regionale in materia, e quindi diventa necessario da parte della Regione Emilia-Romagna - Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, e delle strutture regionali del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco realizzare il massimo sforzo per il miglioramento della qualità e quantità dei servizi resi alla popolazione in materia di protezione civile;

rilevato che

- circa il 35% del parco automezzi dei Vigili del Fuoco si trova oltre l'età massima stabilita dal Dipartimento per l'utilizzo degli stessi in condizioni di efficienza e sicurezza, con inevitabili ricadute in termini di certezza e qualità degli interventi urgenti di soccorso tecnico forniti dal Corpo dei Vigili del Fuoco;
- in particolare, secondo quanto allegato alla nuova convenzione approvata con DGR 359/2018, l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile dell'Emilia-Romagna ha concesso in uso ai Vigili del Fuoco un importante complesso di beni strumentali, mezzi ed automezzi, la maggior parte dei quali risultano però alquanto vetusti (i.e.: su 40 automezzi Land Rover Defender ben 33 risultano acquistati nel 2002/2003, ed i restanti 10 nel 2008);
- i drammatici eventi naturali delle ultime settimane hanno evidenziato la necessità di implementare l'attività di formazione e di organizzazione del personale impiegato nelle operazioni di intervento e difesa del suolo, oltre che di investimenti in strumentazione e mezzi a disposizione dei Corpi specializzati nelle relative attività di protezione civile, come per l'appunto i Vigili del Fuoco;

Tutto ciò premesso;

INVITA

la Giunta regionale:

- a dare piena attuazione alla convenzione sottoscritta tra la Regione Emilia Romagna, Agenzia Regionale di Protezione Civile (ora Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile) e il Ministero dell'Interno – Dipartimento Vigili del Fuoco, Soccorso Pubblico e Difesa Civile – Direzione Regionale Vigili del Fuoco Emilia-Romagna, a implementare la dotazione strumentale dei Comandi dei Vigili del Fuoco, oltre ad individuare ulteriori contributi finanziari per l'acquisto di nuove attrezzature finalizzate al miglioramento della qualità degli interventi, ed a garantire maggiormente la sicurezza degli Agenti e delle loro condizioni complessive di lavoro.

I Consiglieri
Facci Michele
Tagliaferri Giancarlo